



La Cerva di Sant'Egidio



Anno XX N° 7 10 GENNAIO 2016 BATTESSIMO DEL SIGNORE A. "C"

1^a LETTURA ISAIA (40.1-5.9-11)

2^a LETTURA TITO 2,11-14;3,4-7)

VANGELO Luca (3,15-16.21-22)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Egli vi Battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «*Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco.*» Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «**Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.**»

**Martedì 5 gennaio
15,30 RASSEGNA PRESEPI**

**Mercoledì 6 gennaio
08,00 - 09,30 - 11,00 SS Messe
ore 16,00 TOMBOLA PARROCCHIALE**

**Domenica 10 gennaio
08,00 - 09,30 - 11,00 SS. Messe
21,00 Rassegna delle "Pasquelle"**

**Ogni domenica:
raccolta alimentare in Chiesa**

Meditazione

* **Il popolo era in attesa:** chi è Giovanni Battista? È forse il Messia?

Il Battista dichiara di non essere altro che una voce, di Dio. Là dove c'è capacità di ascolto e ricerca attiva di purificazione interiore, Dio acuisce il desiderio della salvezza.

* **Gesù vi battezzerà nello Spirito Santo e nel fuoco.** Il battesimo di Giovanni è solo esteriore, come l'acqua che passa sul corpo e lava. Il battesimo di Gesù è interiore come il fuoco che brucia tutto e come lo Spirito Santo che invade e imbeve tutti i tessuti dell'anima, trasformandola.

Luca sa che c'è un unico battesimo cristiano, quello per cui si rinascere da acqua e da Spirito (Cv 3,5).

* **Gesù**, ricevuto anche lui il battesimo, **stava in preghiera**. Gesù nella preghiera - del Giordano, della trasfigurazione, dell'agonia - vive con maggior intensità la sua condizione di Figlio.

E lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea, come di colomba: il Messia è colui che deve possedere in pienezza dello Spirito di Dio.

* Il simbolo della colomba ricorda Genesi 1,2 dove lo Spirito di Dio planava sulle acque; ma richiama ugualmente bene la **Shekinàh**, cioè la divina presenza di grazia che veniva appunto raffigurata con l'immagine della colomba. La colomba, dunque, annuncia qui il nuovo Israele, frutto dello Spirito.

* **Tu sei il mio Figlio prediletto**, tu hai tutto il mio compiacimento: la voce del Padre è tutta concentrata su Gesù. Si sente l'eco dei canti del profeta Isaia sul **Servo sofferente**: dunque il battesimo di Gesù e il mistero pasquale sono in stretta relazione. Il battesimo è per Gesù la sua consacrazione in qualità di Messia, Servo-Sofferente. La morte di Gesù sarà la consumazione e la pienezza del suo Battesimo.

Chiamati a essere figli nel Figlio, il Padre ci vede e ci ama come figli soltanto in Cristo Gesù.

Tutto il mistero cristiano, il mistero del nostro battesimo è raccolto nella filialità. **Carlo De Ambrogio**

**Mercoledì 6 Gennaio 2016 sotto il tendone
della Parrocchia di S. Egidio ore 16.00**



**SUPERTOMBOLA
CON RICCHI PREMI
vi aspettiamo**



La Tombola dell'Albero									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90

**Intitolata alla memoria dell'ingegnere Luciano Gentili, è attiva da otto anni nella
Parrocchia di Sant'Egidio di Cesena
— la casa dell'accoglienza —**



Una casa dove si integrano accoglienza, fraternità e carità.

Negli spazi della parrocchia di Sant'Egidio di Cesena, stretta tra il teatro "Bogart", il circolo "Rumagna", la canonica e le sale parrocchiali, dal 2006 è viva e ben presente la Casa dell'accoglienza **"Luciano Gentili"**: un edificio di tre piani che ospita la Caritas parrocchiale; la comunità di tre suore tanzaniane Adoratrici del Sangue di Cristo; e, all'ultimo piano, un appartamento messo a disposizione dei familiari di ammalati presso l'ospedale "Bufalini" di Cesena. (Una settantina gli ospiti che hanno abitato l'appartamento nel solo anno 2015).

Inaugurata a ottobre 2007 su desiderio dell'allora Parroco di Sant'Egidio don **Pino Zoffoli** fortemente condiviso dalla comunità parrocchiale, la vita della casa vede oggi coinvolti in vario modo circa sessanta volontari. La casa è intitolata alla memoria di Luciano Gentili, ingegnere di Sant'Egidio deceduto due mesi prima dell'inaugurazione, che tanto si è impegnato nella

sua realizzazione e che, insieme alla moglie **Gaudenzia**, ha contribuito in modo sostanziale a dare un'anima bella, aperta all'amore e all'accoglienza, ai muri dell'edificio.

Tutta la comunità, con 'adozioni' e costanti offerte, ha reso possibile il pagamento del mutuo necessario al completamento della costruzione, *"perché una comunità che non si fa carico delle fragilità e delle povertà delle persone che vivono accanto a noi, non si può dire una comunità cristiana. Le nostre Messe sarebbero svuotate se non ci preoccupassimo e non facessimo niente per chi non ha e chi non è"*, come amava richiamare don Pino nei suoi ultimi anni di vita a Sant'Egidio.

La costruzione dell'edificio ha trovato forte spinta e incoraggiamento nella donazione anonima da parte di un parrocchiano che ha messo a disposizione i primi 100mila euro fondamentali per la 'posa della prima pietra', avvenuta nell'ottobre 2006.

Dopo Otto anni di presenza viva della casa, il 'bilancio' parla di un fermento di amore e partecipazione. "Un bilancio di certo positivo in fatto di coinvolgimento, consapevoli come siamo che una comunità matura deve generare opere mature, e il Signore un poco si diverte a non 'lasciarci mai quieti' - sottolinea con il fervore della fede **Alfonso Ravaioli**, presidente della onlus "Luciano Gentili" a cui è affidata la gestione delle attività.

Per la gestione della casa, il bilancio "economico" ha necessità di almeno 25mila euro all'anno, che arrivano da diverse direzioni: alcune migliaia di euro arrivano dalla sottoscrizioni 5 per mille in fase di dichiarazione dei redditi, a cui si aggiungono varie offerte di parrocchiani e non. "La Provvidenza ha braccia e gambe a volte 'strane', e mai ci è mancato l'aiuto necessario - continua Ravaioli -. Non chiediamo semplicemente 'la carità', ma un aiuto per una cosa bella; non chiedo per me, quindi posso chiedere. Ed è bello far conoscere quanto di buono e di bene, pur nella discrezione, circola nel nostro territorio". A queste richieste di sostegno non si sono fatte attendere le risposte: istituti bancari e aziende si sono negli anni avvicinati e affiancati, quali la Bcc di Sala di Cesenatico, la Banca di Cesena, Fondazione Romagna Solidale, e aziende locali come la Sac Petroli. E ancora, sottolinea con orgoglio Ravaioli, "segno che il bene è capace di varcare certi 'confini' territoriali, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e la Fondazione Zincardi-Bolongaro di Novi Ligure".

"Ho certezza che davanti a Dio, un giorno, ci verrà chiesto conto di quanto amore abbiamo dato agli altri e ai poveri in particolare - conclude Ravaioli -. Per questo siamo chiamati, ognuno per quel che può, a contribuire a un cammino di carità che va oltre a ciascuno di noi e che riporta a Dio, consapevoli di essere servi inutili utili a Dio. Lavorando per questo, costruiamo qui il Paradiso".

Sabrina Lucchi



ESTERNO DELLA CASA DELL'ACCOGLIANZA "LUCIANO GENTILI", NEL CORTILE DELLA PARROCCHIA DI SANT'EGIDIO DI CESENA.
SOPRA, ALCUNE VOLONTARIE DELLA CARITAS PARROCCHIALE, INSIEME A SUOR ANNA, SUORA ADORATRICE DEL SANGUE DI CRISTO

IL GRUPPO "SIMEONE E ANNA"

Martedì, 19 gennaio, propone la visita alla **"Rassegna dei Presepi"** nella suggestiva cornice dell'Arena di VERONA.

In un'atmosfera magica, creata con suggestivi effetti speciali, musica, luci e proiezioni, la mostra espone più di **400 opere** provenienti da tutto il mondo: opere **ispirate al tema della Natività**, di alto livello artistico, concesse da importanti musei, da maestri presepisti, da collezionisti o realizzate da artigiani e appassionati; con la stella cometa che nasce dall'Arena.

Dopo il pranzo alla **Baita degli Alpini**, visiteremo il centro storico di Verona: **Piazza delle Erbe** e il complesso residenziale governativo dei **DELLA SCALA**, signori di Verona: **palazzi - piazza - chiesetta** con le famose **"arche scaligere"**.

COSTO DELLA GITA (pullman +chek in + ingresso Arena + pranzo): **38 Euro**.

Per le **ISCRIZIONI**, telefonare a **3381521133 (Gio')** entro il 12 Gennaio 2016

PARTENZA: ore 06,00 dal Piazzale Chiesa di S. Egidio — **RITORNO a S. Egidio alle ore 19,30 circa.**